

L'idea di Landini? Far pagare la crisi alle imprese

28 Agosto 2022 – 15:47

Landini definisce la situazione attuale come drammatica: “È costituzionale impedire alle persone di arrivare alla fine del mese?”



Intervenuto per commentare l'attuale situazione economica del Paese il leader della Cgil, **Maurizio Landini**, propone la sua personale "ricetta" per evitare il rischio sociale: ossia ridistribuire gli [extraprofitti](#). Non solo quelli delle aziende energetiche, ma anche di aziende farmaceutiche e banche.

"Non ci possiamo permettere di aspettare il nuovo esecutivo o le decisioni dell'Europa sul tetto al gas o su come sconnettere il prezzo dell'elettricità dal gas", spiega Landini, intervistato da Repubblica. "Il premier Draghi convochi le parti sociali, imprese e sindacati, come durante il Covid quando il protocollo sulla sicurezza ha consentito al Paese di continuare a lavorare senza chiudere", esorta.

Il decreto Aiuti bis di luglio, secondo il segretario generale, non è sufficiente e deve essere adeguato. Devono infatti essere definiti degli **interventi di emergenza**. Nessuna intenzione di sospendere la campagna elettorale (*"Spero che in tanti vadano a votare perché lo scollamento tra le persone e la rappresentanza politica è impressionante visto che il 50% non vota più"*), tuttavia è evidente che al momento si parla poco di lavoro, mentre tanti cittadini non arrivano ormai alla fine del mese. *"Nei mesi di giugno e luglio molte aziende hanno cominciato a registrare un calo di ordini e molte di loro hanno allungato le chiusure estive"* riferisce Landini. *"Tutti insieme dobbiamo evitare il rischio di avere nei prossimi mesi imprese che cessano, chiudono e licenziano"*. Il segretario della Cgil parla di situazione drammatica.

*"Chi fa **extraprofitti** – e li fa perché chi lavora ha pagato bollette esorbitanti per la speculazione oppure perché ha guadagnato moltissimo con la pandemia – ha una responsabilità sociale", attacca. "Non stiamo parlando di un intervento strutturale, ma di redistribuire l'extra – non gli utili ordinari, ma l'extra – a lavoratori, pensionati e imprese che rischiano di saltare. Singolare poi che soggetti, alcuni dei quali a controllo pubblico, possano dire che la tassa è incostituzionale. È costituzionale impedire alle persone di*

arrivare alla fine del mese?”.

Secondo Landini, un intervento del genere potrebbe cambiare la situazione. *“Se il governo dice che gli extraprofitti delle sole aziende energetiche valgono 42 miliardi e con il 25% – circa 10,5 miliardi – ci ha coperto i 200 euro per i redditi fino a 35 mila euro lordi, con il 100% potrebbe distribuire altri 600 euro per mangiare e vivere nei prossimi mesi quando la situazione precipiterà. La **dignità** viene prima dei profitti e degli extraprofitti”* dichiara.

Le risorse, aggiunge il segretario, devono essere prese dove sono presenti.

Landini passa poi a spiegare che il sindacato non ha preferenze politiche. *“Fa la sua parte chiedendo la riforma del fisco, del lavoro e delle pensioni e della loro rivalutazione”*. Se da un lato appoggia la Lega per Quota 41, dall'altro si sente vicino al Pd per la **patrimoniale**. *“Non siamo neutrali, ma autonomi e pronti a rispondere ai bisogni delle persone: esattamente l'opposto della neutralità”*, specifica il sindacalista.

[Read More](#)